

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDI
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377917
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S236

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MUSICA STRUMENTALE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Concerto di campane #a cordette# Genova Sant'Antonino 2005
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	attuale
OGDN - Denominazione	Concerto di campane
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda di insieme
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

## RD - REDAZIONE

RDM - Modalità di redazione	archivio
-----------------------------	----------

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Correlazione di contesto
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	chiesa parrocchiale
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0700109453

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE

<b>PRVC - Comune</b>	Genova
<b>PRVL - Località</b>	Casamàvari
<b>PRE - Diocesi</b>	Genova
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCL - Luogo</b>	Chiesa di Sant'Antonino
<b>PRM - Rilevamento/contesto</b>	rilevamento nel contesto
<b>DR - DATI DI RILEVAMENTO</b>	
<b>DRV</b>	Balma, Mauro
<b>DRT - Denominazione della ricerca</b>	Ricerca sul patrimonio campanario ligure
<b>DRL - Rilevatore</b>	Balma, Mauro
<b>DRD - Data del rilevamento</b>	05/05/2005
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di rilevamento
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	8.9431521244
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.431405232
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento approssimato
<b>CA - OCCASIONE</b>	
<b>CAC - Occasione civile</b>	si
<b>CAO - OCCASIONI</b>	
<b>CAOO - Altra occasione</b>	VII settimana della Cultura 2005
<b>RC - RICORRENZA</b>	
<b>RCP - Ricorrenza bene</b>	no
<b>CU - COMUNICAZIONE</b>	
<b>CUS - MUSICALE STRUMENTALE</b>	
<b>CUSS - Strumenti musicali solisti</b>	concerto di campane
<b>CUSD - Modalità esecutiva</b>	monodia strumentale
<b>CUSN - Note</b>	#A cordette#. Si tratta della tecnica più antica e, anche se si parla di corde, in realtà si tratta di catenelle. Il battaglio di ogni campana è collegato a una catena, collegata al muro e parallela al pavimento della cella campanaria. Su questa catena se ne inserisce un'altra perpendicolare ad essa e collegata agli arti del campanaro il quale, in un esercizio di grande coordinazione, aziona i battagli collegati alle #cordette# con le braccia, gambe (o piedi). Non esiste una maniera univoca per azionare le corde ma, di solito, le due campane maggiori sono collegate ai piedi. Alcuni campanari suonano seduti su una sedia o appoggiati a un'asta, altri in piedi.

**DES - Descrizione**

Luca Dellacasa, diplomato in organo e composizione e campanaro, suona in occasione della VII settimana della Cultura il concerto di campane della chiesa di Sant'Antonino a Genova nel quartiere di Staglieno, in salita Sant'Antonino. Il concerto è composto da sei campane intonate in scala di mi maggiore; nello specifico le campane sono intonate in "mi", "fa#", "sol#", "la", "si", "do#" e il campanaro utilizza la tecnica #a cordette# ed esegue nove brani senza indicazione di titolo. Dellacasa esegue il primo brano che è in tempo binario ed è caratterizzato da motivi con ritmo puntato; è organizzato nella seguente struttura: A x2 - B - A x2 - B x2. Il secondo brano (00:02:37), in tempo binario e dal carattere vivace, è organizzato nella struttura: intro - A x2 - B x2 - C - coda. I temi proposti nella sezione B e C ricordano alcuni passaggi della melodia dell'inno cattolico "Noi vogliam Dio". Il canto "Noi vogliam Dio" è un inno cattolico di tradizione popolare composto dal parroco di Sorigny François-Xavier Moreau in occasione di un suo pellegrinaggio nel 1882 da Turenna a Lourdes. Il terzo brano (00:04:55), eseguito dopo una breve introduzione, è in tempo ternario e presenta la seguente struttura: intro - A x2 - B - A x2 - B x2. Il quarto brano (00:07:52), in tempo ternario e dal carattere vivace, è organizzato nella seguente struttura: A x2 - B x2 - A x2 - B x2. Il quinto brano (00:09:53) è in tempo binario e viene aperto da una breve sequenza melodica; ha un carattere vivace e i temi che lo compongono sembrano una variazione dei temi proposti nel brano precedente. Presenta la seguente struttura: intro - A x2 - B x2 - A - B. Il sesto brano (00:12:05) è in tempo ternario, ha il carattere di un valzer e propone un'unica frase melodica che ripete per due volte; conclude il brano con una coda finale. Il settimo brano (00:13:10) ha il carattere di una tarantella ed è organizzato nella seguente struttura: A x2 - B x2 - A x2 - B x2. L'ottavo brano (00:14:49), anche se Mauro Balma non lo scrive nei suoi appunti, all'ascolto è riconoscibile come la riduzione per concerto di campane del brano "Trilli trilli", una canzone in dialetto genovese composta e eseguita dal duo canoro degli anni Settanta "I trilli" (composto da Giuseppe Deliperi, detto "Pucci" e Giuseppe Zullo, detto "Pippo"). Il brano del 1973 presenta un tempo binario e un ritmo puntato. La riduzione per campane proposta da Dellacasa ripercorre la struttura originale del brano organizzata in tre sezioni caratterizzate da tre temi come da schema: A - B - C - ponte - A - B - C. Il nono e ultimo brano appare come una #battaglia# (00:17:15). Tale termine, proveniente dal vocabolo dialettale #battaggiare# o #battagliare#, indica una piccola sonata nonché il suonare a campane ferme caratteristico della tradizione ligure; vengono eseguite sequenze di suoni festosi privi quasi di articolazioni melodiche ma ricche di variabili ritmiche (BIBR: BRIGNOLE & MARINELLI, n.d.). La registrazione del concerto è stata realizzata da Mauro Balma il 5 maggio del 2005 ed erano presenti ad assistere al concerto i campanari Matteo Soro, Alessio Cademartori e un campanaro sardo, Camillo. Fa parte delle sedici registrazioni realizzate dal ricercatore che documentano l'attività di campanaro di Luca Dellacasa.

**DRE - Elementi strutturali**

Esecuzione composta da 9 brani o suonate (singolo esecutore)

Luca Dellacasa, nato a Genova nel 1971 e diplomato in organo e clavicembalo al conservatorio di Genova, all'epoca della registrazione era certamente uno dei campanari più giovani in grado di suonare le campane ancora #a cordette#. Racconta di aver iniziato a suonare ispirato dal nonno Lazzaro Dellacasa, detto "o Lalli", campanaro nella frazione di San Cosimo di Struppa fino al 1985, anno in cui le campane della chiesa di San Cosimo sono state elettrificate (BIBR:

**NRL - Notizie raccolte sul luogo**

BALMA 1996, p.33). Spiega di aver imparato a suonare #a cordette# guardando il nonno e riuscendo istintivamente ad imitarlo, tanto da trovare più facile suonare le campane #a cordette# piuttosto che quelle #a tastiera#. Dellacasa suona #a cordette# da in piedi ed è solito manovrare la campana grossa con il piede destro, la seconda campana con il piede sinistro, la terza e la quarta campana con la mano destra e la quinta campana con la mano sinistra. Nel caso in cui le campane fossero sei tiene nella mano destra la terza, la quarta e la quinta campana e nella mano sinistra la sesta campana. Dellacasa ha portato avanti, a cavallo tra gli ultimi anni Novanta e i primi anni Duemila, un'attività che si potrebbe definire di ricostruzione filologica del repertorio campanaro di Genova e di alcune località del Levante ligure: la sua attività di campanaro si lega al desiderio di recuperare i repertori e di riprendere a suonarli sui loro campanili d'appartenenza. Suona su diversi campanili della zona, come documenta lo stesso Mauro Balma (all'interno della collezione Mauro Balma sono presenti 16 registrazioni di Dellacasa effettuate dal ricercatore), e suo è il merito del ripristino del sistema #a cordette# sul campanile di San Salvatore di Cogorno.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Tra i sistemi di suono delle campane in Italia si trova il #sistema ligure#. Fino alla fine del XVIII sec. i complessi campanari liguri erano costituiti da 3 campane ma nelle città, nelle chiese più grandi e nelle Cattedrali si potevano contare fino a 5-7 campane. La tendenza generalizzata nel tempo è stata quella di aumentare il numero di campane, non solo nelle Cattedrali ma anche nelle Chiese di più piccole dimensioni. La tradizione campanaria ligure privilegia l'esecuzione di melodie a campane ferme, o #a carillon# (termine quest'ultimo utilizzato però impropriamente poiché in genere indica le batterie di decine di campane semitonate diffuse principalmente in Paesi Bassi, Stati Uniti, Belgio, Francia e Germania). Altro spazio importante è riservato alle cosiddette #tecniche miste#, ossia quelle che prevedono l'uso di una o due campane in movimento contemporaneamente al suono delle altre ferme. L'uso delle sole campane a distesa o a bicchiere senza accompagnamento musicale delle altre suonate da ferme è da associarsi, prevalentemente, per richiami e funzioni funebri, pur con alcune eccezioni. Ancora fino agli anni '50 del Novecento si suonava principalmente con il metodo #a corde altrimenti detto #a cordette# (in uso ancora oggi), dato che il numero dei bronzi si fermava in media a 5. L'aumento del numero delle campane portò all'introduzione anche della tastiera e poi, a partire dagli anni '70, dell'elettrificazione. In generale le campane ferme vengono azionate principalmente in tre modi: #a cordette#, #a tastiera# (con i pestelli) o agendo manualmente sui battagli. I Concerti a 5 campane rappresentavano buona parte dei concerti liguri fino agli anni '50-'60, soprattutto nei piccoli paesi. Sono tutt'oggi molto diffusi e si suonano ancora #a cordette# concerti fino a 6 campane. La maggior parte è intonata in scala maggiore, alcuni in scala minore. Il repertorio campanario ligure è costituito principalmente da: segnali, suonate #alla romana#, #baudette# e simili, suonate antiche, suonate recenti, lodi religiose e simili, canzoni e canti profani, brani patriottici, ballabili, brani tratti dal repertorio colto.

**AT - ATTORE INDIVIDUALE**

**ATT - ATTORE**

**ATTI - Ruolo**

Esecutore

**ATTZ - Nazionalità**

Italiana

**ATTN - Nome**

Dellacasa, Luca

<b>ATTS - Sesso</b>	M
<b>DU - DOCUMENTO AUDIO</b>	
<b>DUC - Codice</b>	TP247a
<b>DUL - Titolo</b>	TP247a_Genova_Sant_Antonino_05052005
<b>DUU - Durata</b>	18':51"
<b>DUB - Abstract</b>	Registrazione effettuata da Mauro Balma di concerto di 6 campane suonate da Luca Dellacasa, il 05/05/2005 nella Chiesa di Sant'Antonino di Casamàvari
<b>DUO - SUPPORTO AUDIO ORIGINALE</b>	
<b>DUOC - Codice</b>	TP247
<b>DUOT - Tipo di registrazione</b>	digitale
<b>DUOF - Formato</b>	MiniDisc
<b>DUM - RIVERSAMENTO</b>	
<b>DUMC - Codice</b>	TP247A
<b>DUMT - Tipo di registrazione</b>	digitale
<b>DUMF - Formato</b>	file digitale WAV
<b>DUMI - Indice</b>	1_[Senza indicazione titolo] 00:00-02:36; 2_[Senza indicazione titolo] 02:37-04:54; 3_[Senza indicazione titolo] 04:55-07:51; 4_[Senza indicazione titolo] 07:52-09:52; 5_[Senza indicazione titolo] 09:53-12:04; 6_[Senza indicazione titolo] 12:05-13:09; 7_[Senza indicazione titolo] 13:10-14:48; 8_[Senza indicazione titolo] 14:49-17:14; 9_[Senza indicazione titolo] 17:15-18:50
<b>DUG - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO AUDIO</b>	
<b>DUGS - Stato</b>	ITALIA
<b>DUGR - Regione</b>	Liguria
<b>DUGP - Provincia</b>	GE
<b>DUGC - Comune</b>	Genova
<b>DUP - COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO</b>	
<b>DUPN - Denominazione archivio</b>	Archivio Mauro Balma
<b>DUZ - CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO</b>	
<b>DUZG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1663353315532
<b>FTAG - Primario /integrativo</b>	integrativo
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	LOGO POLIFONIA SONORO
<b>FTAK - Nome file originale</b>	LOGO_BDI_POLIFONIA.jpg
<b>REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO</b>	

<b>REGN - Codice identificativo</b>	TP247a
<b>REGM - Primario /integrativo</b>	primario
<b>REGX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>REGP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>REGZ - Denominazione /titolo</b>	TP247a_Genova_Sant_Antonino_05052005
<b>REGA - Autore</b>	Balma, Mauro
<b>REGC - Collocazione</b>	ICBSA-Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi
<b>REGW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://multimedia.cultura.gov.it/aldea/Polifonia/Archivio_Balma_Campane_Liguria/Genova/TP247a_Genova_Sant_Antonino_05052005.m4a">https://multimedia.cultura.gov.it/aldea/Polifonia/Archivio_Balma_Campane_Liguria/Genova/TP247a_Genova_Sant_Antonino_05052005.m4a</a>
<b>REGY - Gestione diritti</b>	Beni Culturali Standard (BCS) <a href="https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-circolazio%20ne-riuso-docs/it/v1.0-giugno-2022/testo-etichetta-BCS.html">https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-circolazio ne-riuso-docs/it/v1.0-giugno-2022/testo-etichetta-BCS. html</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Balma Mauro, Campanari campane campanili di Liguria, Sagep editrice, Genova, 1996
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guizzi Febo, Guida alla musica popolare in Italia. 3. Gli strumenti, LIM, Lucca, 1996
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Montanari Claudio, Musicisti di campane, LIM, Lucca, 2009
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	BRIGNOLE & MARINELLI, n.d.
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Brignole Luca & Marinelli Alessandro, Il sistema Ligure, «Campanologia». Consultato il 25/02/2023 da
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://campanologia.org/sistemi-italiani/il-sistema-ligure">https://campanologia.org/sistemi-italiani/il-sistema-ligure</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	<a href="https://www.campanariliguri.it/index.php">https://www.campanariliguri.it/index.php</a>
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.campanariliguri.it/index.php">https://www.campanariliguri.it/index.php</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	rivista
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Brignole Luca, L'intonazione delle campane in Liguria e la nascita dei concerti. Tracce in archivi e campanili, in «Il Paganini», n. 6 (2020), pp. 10-20
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.conspaganini.it/sites/default/files/upload/doc/Ricerca/II%20Paganini%20n.%206-2020.pdf">https://www.conspaganini.it/sites/default/files/upload/doc/Ricerca/II%20Paganini%20n.%206-2020.pdf</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	rivista
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Brignole Luca, Lo sviluppo dei concerti di campane in Liguria nel XVIII secolo, in «Il Paganini», n. 9 (2022), pp. 88-102
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.conspaganini.it/sites/default/files/II%20Paganini%20n.%209-2022.pdf">https://www.conspaganini.it/sites/default/files/II%20Paganini%20n.%209-2022.pdf</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/I_Trilli">https://it.wikipedia.org/wiki/I_Trilli</a>
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/I_Trilli">https://it.wikipedia.org/wiki/I_Trilli</a>
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Salvalaggio, Elisa
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Di Piro, Leda
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Balma, Mauro
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Musumeci, Elena
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Rizzoni, Claudio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Musumeci, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rizzoni, Claudio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Magnani, Fabrizio